

I miei primi 45 anni

Nella fredda stagione invernale è normale lasciare la moto in garage nell'attesa di temperature più "umane" per godersi a pieni polmoni le uscite di enduro. Nel frattempo, a scaldare gli animi di noi fuoristradisti ci hanno pensato i rally. La Dakar "Sudamericana" in seguito alla saggia decisione di spostarsi in Cile e Argentina per questioni di sicurezza, ha preso un profilo ancora più esasperato in competitività a discapito della vena avventurosa che la distingueva.

I giorni precedenti la gara facevo una considerazione: immaginavo se avessi dovuto preparare il materiale per andare in Argentina. Niente a che vedere se paragonato ai preparativi per l'Africa dove ti devi portare ogni cosa: se a Tichit è impossibile solo procurarsi del burro di cacao per le labbra, a San Rafael, in Argentina, non è affatto complicato trovare una pettorina o un marsupio da moto. Quindi, già ancor prima di partire, la vecchia Dakar metteva una certa soggezione.

In questa edizione, comodi hotel, almeno per i team ufficiali, sono stati preferiti ai mitici bivacchi di fine tappa; insomma, ci sono stati tutti i presupposti per dedicarsi completamente a gara e cronometro spendendo meno energie rispetto a "sopravvivere" alle situazioni estreme che imponeva il Continente Nero.

Mi chiedono perché non abbia partecipato alla Dakar. Semplice: "i 45". La voglia di essere in gara c'è sempre, ma dopo trent'anni di allenamenti l'entusiasmo non è più quello di un tempo. Purtroppo la scarsa partecipazione degli italiani non ci ha motivato per sperare in un bel risultato tricolore e così abbiamo ripiegato seguendo le gesta dei vari campioni stranieri per animare le discussioni attinenti alla maratona.

Nel frattempo per gli "africani" si è corsa l'Africa Race. Purtroppo in una sorta di sordina mediatica che non ne ha dato il giusto risalto. Comunque, una splendida maratona africana corsa dove piace a noi!

A scaldare invece gli animi per l'enduro 2009 sono stati i vari passaggi dei piloti a case e team diversi. Sicuramente sarà un campionato molto interessante. BMW, dopo essersi accaparrata campioni blasonati come Salminen e Knight, avrà un'importante verifica sull'efficienza del mezzo rivelatosi eccellente nella passata stagione, mentre in KTM sarà interessante osservare se le decisioni manageriali sulla scelta di piloti e cambi categoria sarà azzeccata.

Husaberg avrà piloti giovani e motivati e Yamaha, dopo l'abbandono del Team Ufo Corse, è forse l'incognita mondiale; vedremo se il nuovo team spagnolo sarà così competitivo come promette. Husqvarna con le risorse della Casa Bavarese, l'esperienza del Team CH Racing e piloti di prim'ordine sarà da tenere d'occhio. Honda con Ahola cercherà di riconfermarsi vincente, visto il suo momento positivo, e TM tenterà di mettere a frutto esperienza e volontà che la distingue da anni. Infine Beta, anche loro con tanta voglia di emergere.

Ma, al di là delle capacità e della preparazione di ciascun pilota, sarà importantissimo il fattore campo e quello meteo.

Da ispettore di percorso riconfermato alla FIM ho partecipato alla riunione degli organizzatori. E' stato presentato il programma del Mondiale 2009, illustrando location, percorsi, speciali, oltre naturalmente alla "superspeciale" del venerdì sera, vera novità dell'anno.

Sebbene l'allestimento di questo test sarà facoltativo per gli organizzatori, nel corso della riunione ho percepito che c'è molto interesse attorno a questa idea per lo spettacolo che potrebbe generare. Vedremo. Mi auguro solo sia divertente per il pubblico e in merito ho consigliato di prepararla con criterio. Ad esempio, senza troppe difficoltà ma da correre in parallelo sarebbe interessante e spettacolare.

Da quanto emerso nel meeting, vi posso anticipare che il prossimo Mondiale sarà molto impegnativo, ricalcando la filosofia e la volontà di FIM e ABC di un enduro vecchio stampo. Come dicevo, sarà determinante anche il fattore meteo; nel fango Cervantes potrebbe avere vita dura su Knight, e viceversa se le speciali saranno di stile crossistico e dure. Insomma, tutto sembra annunciare un campionato di quelli memorabili.

Per quanto riguarda la mia stagione, oltre a continuare ad "insegnare" ai KTM Adventure Tours e ad essere di nuovo operativo sui percorsi del WEC, ho un programma di collaborazione con la rivista per una scuola di enduro rivolta a tutti i possessori della MOTOCROSS TEAM CARD.

strillo

Sarà un Mondiale
di quelli memorabili

colonnina

Noi italiani saremo in prima linea a supportare i nostri campioni, sperando che per Albergoni sia l'anno buono. Ci sarà anche Oldrati a tener viva la nostra fame di successo regalandoci magari qualche bella prova, mentre "osservato speciale" agli Assoluti sarà ancora una volta il grande Mario Rinaldi con la nuova Husaberg. SuperMario non molla mai. Ma lui, d'altronde, ai 45 non c'è ancora arrivato!

Tratto da Motocross di Febbraio 2009